

sciallo di Corte Conte Ernesto di Kautz in carrozze di gala, come pure il Gran Cavallerizzo Principe Dietrichstein, ciascuno de' quali aveva un brillante seguito di Domestici ec. Le Loro Maestà Imperiali insieme coll' augusta Famiglia si portarono poscia nella Chiesa Metropolitana per ivi assistere al Divino Servizio; indi restituendosi all' Imperiale Residenza, ove nella grande Anticamera era imbandito un sontuoso banchetto, pranzarono pubblicamente sotto armoniosi concerti di musicali strumenti ec.

Trovasi in questa Città il Gen. Principe Cristiano di Waldeck, Proprietario di un Reggimento di Dragoni di tal nome, celebre per le sue militari imprese contro i Turchi, ed in ultimo luogo per l'assedio sotto Thionville, ove ebbe la disgrazia di perdere un braccio. Questo Principe, che dimostra un carattere da filosofo e militare, ha avuto da S. M. l'Imperatore una particolare udienza, ed è stato accolto con manifesti segni di Sovrana compiacenza, e di stima. Si dice, che il prelodato Principe si tratterà in questa Capitale per tutto il presente inverno.

I due Corpi d' Armata radunati a Braunau, e Teinitz hanno ricevuto nuovo ordine di affrettar in tal modo la loro marcia, che per la fine dello scorso mese doveano ritrovarsi nel Distretto di Norimberga.

Nè giorni scorsi sotto una scorta militare furono non poche sospette persone condotte sopra 12. carri in una Fortezza.

Il Reggim. d' Usseri dell' Imperadore, che trovasi accantonato nella Bukowina, ebbe avanti alcuni giorni ordine di tenersi pronto alla marcia.

La marcia delle mostre truppe verso il Reno si prosiegue con tutta la possibile celerità; e innumerabili sono per così dire i trasporti, che le vanno dietro, col carico di provvisioni, e munizioni d' ogni genere.

Sentesi da Francfort, che l' Armata Francese trovasi ancora ne' contorni di Magonza, dove il Gen. Custine s' occupa a fare varie disposizioni per una valida resistenza. Egli, oltre i grandi trinceramenti inalzati sulla sinistra sponda del Reno, pose in faccia all' imboccatura del Meno 3. batterie ondeggianti, che ne impediscono la sortita. Da Bingen poi sino a Worms tutto il Paese è ricoperto di

Francesi, che seco hanno moltissimi cannoni di grosso calibro; alcune leghe sopra Worms trovasi pure un altro Corpo, il quale ha il suo quartiere generalizio in Mutterstadt non lungi da Manheim, e stendesi lungo il Reno per Spira fino a Lingenfeld; onde tutt' i passaggj di detto fiume restano in tal modo guardati, e chiusi. Convieni in fine sapere che l' Armata di Custine ha difesa la sua linea di comunicazione con Landau, dove potrà facilmente ritirarsi in caso che la medesima si trovasse in necessità d' abbandonar Magonza. In mezzo a tali disposizioni dovete tuttavolta il Gen. Biron far ritorno nell' Alsazia per accorrere in difesa di quella Provincia, che viene minacciata dalle nostre truppe, or ch' esse si sono di molto ingrossate nella Brisgovia sotto gli ordini del Conte Wallis.

Il Gen. d' Artiglieria Conte Ferraris, ed il Gen. di Cavalleria Conte di Wurmser sono già partiti per Norimberga, Capitale della Franconia, ov' è il punto di riunione della nuova nostra Armata. Il primo degli anzidetti esperti Uffiziali si riguarda qui come un degno successore del celebre Gen. Rouwroy, che l' immortale Laudon chiamava Ministro d' infernal fuoco. Quantunque avanzato in età egli conserva tutto il brio, e coraggio giovanile, e passa per il più intelligente Uffiziale nel Corpo del Genio.

Il Gen. d' Artiglieria Principe d' Hohenlohe con sua lettera indata de' 23. Dicembre ragguglia, che l' Armata Francese esistente sotto gli ordini del Gen. Beurnonville fu non solo costretta di abbandonare tutti i posti occupati ne' contorni di Treviri, ma ben anco respinta dalle truppe Austriache al fiume Sarra. Alla partenza del Corriere con tale notizia, i nostri continuavano a dar la caccia al nemico; quindi attendiamo con impazienza le ulteriori circostanze di questo combattimento.

S. M. l' Imperatore ha ordinato, che nel prossimo Carnevale si facciano a Corte diverse particolari feste di ballo, con scelto invito di Dame, e Cavalieri, e ciò ad oggetto di porgere un grato sollievo ai Reali Arciduchi, ed Arciduchesse suoi augusti Fratelli, che del continuo sono occupati nello studio delle scienze; cioè secondo il costume di quanto faceva eseguire il defunto Imperatore Leopoldo II. di gloriosa memoria.

SI trova vendibile alla Stamperia di questa Gazzetta il *Calendario di Cremona per l' Anno 1793.* già annunziato da noi altra volta, Esso è arricchito di varj Articoli in